

Perché il volume 3.

Il libro – i volumi 1 e 2 – hanno avuto molto successo in tutta Italia. Molti ragazzi ci hanno lavorato a scuola ed io stesso ho lavorato con 12 classi dei tre ordini di studi. I libri sono stati presentati e accompagnati da incontri di formazione con i docenti e gli Animatori digitali nelle scuole, lavoro nelle classi, incontri coi genitori, seminari e convegni. In tutto ho discusso di queste tematiche con quasi 1000 persone a cui va il mio “grazie mille”.

Quest’anno gli incontri proseguono e sono anzi saliti da 15 a 35 tra formazione, seminari, incontri in biblioteca, coi genitori, lavoro con altri ragazzi (10 classi).

Dopo il volume 1 e 2 che insieme hanno costituito una **mappa della rete**, dicono i lettori, **chiara e completa**, ho pensato di dover **approfondire e rendere accessibili** alcuni temi un po’ più complessi. Sempre in un’ottica di divulgazione.

Dopo essermi rivolto ai ragazzi, ho pensato che, per arrivare a loro, occorreva rivolgersi direttamente ai loro docenti e ai loro genitori.

Di qui nasce il volume 3 diviso in 2 parti:

1- Un **approfondimento dei temi più forti, più caldi ed attuali**, pensata per ragazzi grandi, adulti e docenti. Come già detto si scrive pensando al lettore.

2- Una serie di **dossier nati dalle domande e dai problemi espressi dai genitori** nei vari incontri e utili a loro, ai docenti, ai ragazzi che hanno partecipato attivamente.

Come sempre ho letto molti libri (oltre 40), indagini, statistiche, saggi di esperti che avevano fatto ricerche sul campo. Le opinioni non ci servono più. Ci servono studi e seri e durati un po’ di anni.

Mi auguro che il volume 3 susciti lo stesso interesse ed abbia la stessa accoglienza dei precedenti. Molti l’hanno già prenotato, dopo aver letto i vol. 1 e 2.

Incontrarsi con i lettori e gli utilizzatori dei libri è stato un banco di prova fondamentale: il completamento del lavoro di ricerca e divulgazione.

Ricordo infine che **tutte le notizie relative ai volumi, agli incontri, ai materiali usati ed agli aggiornamenti** sono raggiungibili dal sito www.reteragazzi.it che accompagna il progetto.

Gli **incontri** alla pagina [www.gessticolorati.it/reteragazzi/#filter=.incontri%3Anot\(.pre-226\),+.pre-226load](http://www.gessticolorati.it/reteragazzi/#filter=.incontri%3Anot(.pre-226),+.pre-226load)

I **materiali** usati alla pag.

[www.gessticolorati.it/reteragazzi/#filter=.blog%3Anot\(.414\),+.414load](http://www.gessticolorati.it/reteragazzi/#filter=.blog%3Anot(.414),+.414load)

La **sitografia** che sarà spesso aggiornata e generale.

[www.gessticolorati.it/reteragazzi/#filter=.blog%3Anot\(.414\),+.414load](http://www.gessticolorati.it/reteragazzi/#filter=.blog%3Anot(.414),+.414load)

Cosa c'è nel volume 3.

Prima parte- approfondimenti.

Il volume 3 nella prima parte vuole essere una scelta, una **antologia commentata** o un **lettorato** delle idee espresse da diversi autori sulle **problematiche che oggi sono più calde, più importanti, anche per capire la rete e farsi una cultura digitale.**

Come ogni libro o antologia, può essere letto a pezzi, solo il capitolo che interessa; ma anche questo testo non è un semplice collage. Le tesi di fondo sono sempre quelle espresse nei volumi precedenti e riprese nel cap. 6.

Il filo di un ragionamento e di una riflessione unisce i vari capitoli.

I testi sono presentati in chiave divulgativa e scelti come sempre fra quelli che sono il risultato di studi, ricerche, autorevolezza.

Spesso si presentano **sguardi diversi**. Servono per dare una scelta e una panoramica al lettore.

Meglio avere poche domande che tante certezze; **meglio riflettere per decidere, che aderire alle opinioni altrui.**

Il mio **modo di pensare**, nelle varie situazioni è comunque espresso nel modo più esplicito possibile; le tesi degli autori sono presentate spesso "collegando" la loro ricerca al mondo in cui nascono. USA (Turkle, boyd) o orientale ad es. Byung. Talora credo che posizioni diverse siano ugualmente valide, perché rappresentano **due sguardi sullo stesso problema.**

I vari capitoli.

Cap 1 - Vivere anche online: identità relazioni e conoscenza

Ha come riferimento principale il libro di L. Paccagnella, A. Vellar, il Mulino, 2016, EB.

a- Vuole essere **una mappa, una panoramica** dei vari argomenti che affronteremo in modo approfondito nei seguenti 6 capitoli.

b- Vuole **sottolineare il legame tra identità** (o le tante identità che ci propone la rete), **relazione** (elemento fondamentale della esperienza online) e **conoscenza.**

Non solo spiegare meglio i tre concetti, rivisti alla luce della vita in rete, ma proporre la tesi che **senza identità non c'è relazione e senza relazione – online e fuori- non c'è conoscenza.**

Cap 2- In che mo(n)do viviamo

Il capitolo descrive il mondo in cui viviamo, **lo sfondo sul quale si pongono gli altri temi.**

Non può che partire da Z. Bauman, recentemente scomparso, dal suo pensiero e dal suo concetto di **modernità liquida.**

Per capire Baumann occorre ricordare che **liquido è il contrario di solido**: lui usa questo aggettivo in relazione **ai rapporti, ai valori, alla famiglia** insieme a una serie di aggettivi che indicano debolezza, superficialità ... per intendere che **i punti di riferimento forti e solidi che ci sorreggevano si sono indeboliti a causa della globalizzazione governata dai poteri economici forti** lasciandoci in difficoltà. **Non per colpa delle tecnologie, ma di chi le governa.**

Cap. 3. Non chiamateli nativi digitali! Ragazzi, web e Social network (SN)

Capire meglio i nostri ragazzi, non avere paura di loro, non sottovalutarli, ma neanche presumere che come *nativi digitali* nascano **già "imparati" e soprattutto non abbiano bisogno di noi**. Capire che spesso usano la rete, o parte di essa, **senza esserne consapevoli**. Oppure che sono **meno sprovveduti di quello che temiamo**. Non vivere delle nostre paure. Questo tema del rapporto ragazzi – adulti – web e Social network sarà ripreso nel cap. B dedicato ai genitori. Per ora è necessario che la smettiamo di nasconderci dietro la etichetta dei *nativi digitali*, che impariamo a conoscerli e non rinunciamo ad aiutarli. Ci servono le esperienze di boyd che da venti anni vive tra i ragazzi in USA e che ci fa riflettere da una diversa prospettiva. Di Byung, che guardando all'oriente ha una visione più drastica, sconcertante; ma anche esperienze e indagini fatte in Europa e in Italia. Con particolare attenzione ai rapporti: **ragazzi - web e ragazzi – SN**.

Cap. 4- Identità, relazioni, emozioni, sentimenti (la sfera emotiva)

La rete e le tecnologie hanno a che fare sia con la nostra sfera cognitiva che **con quella relazionale ed emotiva**.

Non possiamo prescindere in questa riflessione dalle ricerche di S. Turkle, anche nella sua evoluzione, nel tempo, da più entusiasta a più prudente: Turkle ci fa sempre riflettere. Accenniamo **al rapporto emotivo coi robot**, come si sviluppa i certi paesi, per approdare tra tecno fobie e gabbie al contributo oggi centrale di Pariser sul fatto che i grandi padroni della rete, **gli ambienti che più frequentiamo, ci trattengono a vivere nella loro gabbia, nella bolla** che ci hanno costruito, in seguito alla **personalizzazione** degli algoritmi, che ci seguono in rete e che costruiscono i nostri identikid.

E' uno degli argomenti più recenti su cui riflettere, non solo in chiave di **sfruttamento commerciale**, ma anche di **condizionamento delle nostre idee, delle nostre relazioni, dei nostri sentimenti**. E, come sottolineato da altri autori, delle nostre idee politiche, ad es sulla **psicodemocrazia** e sulle forme di democrazia oggi possibili.

5. Pensiero, web, conoscenza (la sfera cognitiva)

Che **il web e le TIC interagiscano con la nostra sfera cognitiva** nessuno lo mette in dubbio. Passiamo qui dall'analisi di Gazoia su **informazione-conoscenza e SN**, alla visione un po' apocalittica di Simone, al **pensiero collettivo o connettivo** di Levy e De Kerchove, alla complessità e **pluralità delle intelligenze** di Gardner, **all'intreccio fra conoscenza e sfera emotiva – Intelligenza emotiva** ed altri contributi, di Goleman – al problema inesistente del **multitasking**.

Per concludere dando conto di un dibattito aperto da poco sulla **Post verità**, cioè su **scelte** fatte sempre più spesso in chiave **viscerale o emotiva**, anche di fronte ad opposte evidenze razionali. Il pensiero di tutti correrebbe a eventi politici mondiali.

6- Il ruolo della scuola: cultura, complessità, collaborazione e mediazione

Il nostro compito è pur sempre quello di domandarci che **ricaduta** questi problemi abbiano **sulla scuola e su quali siano i suoi compiti**, oggi.

Il titolo risponde: **costruire cultura, dare il senso della complessità dei problemi, della necessità della collaborazione**, peraltro proposta da buona parte della rete.

Necessità di **formare una cultura digitale** e di **non fermarsi al coding** (con contributi di

Pantò e Penge); chiarimenti sul **Floss**, rapporto **docenti - web**, il problema **dell'analfabetismo e dell'analfabetismo digitale**, come ostacoli alla **cittadinanza piena**. Anche con attenzione al fatto che **il linguaggio mediato dal web e dai SN sta cambiando non solo il nostro modo di esprimerci, ma anche quello di pensare**, di come sia **necessaria una nuova educazione linguistica**.

Ma soprattutto di come si abbia bisogno di:

a- **formare nei ragazzi competenze metodologiche per scegliere**, tra le troppe informazioni online.

b- **formare nei docenti e negli adulti generali la capacità di mediare** tra le troppe informazioni di qualità scadente e i ragazzi.

Posto che **la rete non è neutrale**, che **Google e gli altri SM non sono neutrali**.

Che **i mediatori tradizionali**: educatori, genitori, giornalisti, editori, esperti, critici, bibliotecari etc. oggi **non stanno facendo il loro mestiere** e non aiutano né noi né i ragazzi.

Seconda parte. Le domande dei genitori

La seconda parte del lavoro risponde alle domande emerse dai genitori durante gli incontri e le discussioni, nel modo più documentato, divulgativo e serio possibile.

a- **Come cambia il rapporto genitori (educatori) e figli?**

b- **FB per genitori. Mio figlio e i SNS.**

c - **Bullismo e cyberbullismo** (e altri pericoli della rete: pedofilia, violenza e molestie).

d- **Il wi-fi fa male? Lo smartphone SI.**

e - **Domande e problemi:**

- **I videogiochi**
- **La rete al femminile**
- **Moral panic**
- **Le bufale - bufalopoli.**
- **Ci portano via il lavoro?**
- **Fatti per non durare: mode e rifiuti**

Grazie e buon lavoro a tutti.

Rodolfo Marchisio
rodolfo.marchisio@istruzione.it
marchisi@inrete.it